

PROGETTO-"CONTINUITA'
"UN-NATALE-CON-PARODIE-
DI-PROVERBI-SICILIANI

OPEN-DAY a. s. 2013/2014
classe V H
"SUNSERI"



PRESENTAZIONE Ins.Valenza Maria

Buongiorno e benvenuti a tutti, sono la maestra Maria Valenza, quella che sopportate da anni con tanta pazienza; per questo senza tanti preamboli, andiamo a cominciare.

Questo è solo un momento per potervi anticipatamente ringraziare per la vostra collaborazione nel mettervi a nostra disposizione.

Benvenuti anche ai genitori, alle maestre e ai bimbi dell'infanzia e andiamo subito a cominciare.

La nostra giornata scolastica di solito inizia così: "Abbiamo detto la preghiera?.....Siiii....."

Allora chiamiamo l'appello?...Si.....

LE COLLEGHE: "Si ma accusi quattro finetti?"

INS. Maria: "Ci penso io", quando chiamo rispondete: "Eccoci!"

Bambini di V ci siete tutti?....Si, eccoci!

Bambini dell'infanzia ci siete tutti?...Si, eccoci!

Genitori dei ragazzi di V ci siete tutti?...Si ,eccoci!

Operatori scolastici ci siete tutti?...Si, eccoci!

Insegnanti ci siete tutti?...Si, eccoci!

Allora senza fare confusione,rispettando le regole, possiamo cominciare:

"Via con la musica e la danza, e speriamo di non fare "MALAFIURA" ad oltranza!!!...."

UN NATALE CON PARODIE SICILIANE

PRESENTAZIONE

Buongiorno, carissimi genitori,
grazie per essere intervenuti così numerosi
con voi oggi vogliamo essere generosi!!
E siccome già sapete che noi siamo studiosi,
vi vogliamo dimostrare ciò che abbiamo appreso,
cercando di metterlo per esteso.
Studiando la geografia della nostra regione,
senza fare confusione,
tra le cose belle della nostra Sicilia,
è con grande meraviglia
che abbiamo scelto di parlarvi con proverbi dialettali
che ci danno insegnamenti eccezionali.
Completarono la nostra esibizione
con canti, detti, scioglilingua e qualche recitazione.
Tutto quello che sentirete
da nessuna parte lo troverete;
è stato frutto della nostra improvvisazione
per regalarvi qualche piccola emozione.
Alla fine potrete fare il vostro commento,
ma per adesso vi auguriamo: BUON DIVERTIMENTO

PRESENTAZIONE TESTO POETICO :<<TERRA MIA>>

Scusate, ma prima di iniziare,

vi vogliamo precisare,

che per noi abituati a parlare in italiano, non è stato facile imparare i testi dialettali e riprodurli tali e quali;

per cui vi chiediamo di perdonare le nostre imperfezioni,

devute anche alle emozioni

di sbagliare naturalmente,

e fare finta di niente.

Chissà quante volte ci avete raccomandato di non parlare in dialetto, ma in italiano, quasi per dimenticare il nostro siciliano!

Invece adesso vi proponiamo un testo poetico dedicato alla nostra Terra, perché noi Siamo ITALIANI, ma soprattutto SICILIANI!!!!!!!



Trapani
 Marsala
 Palermo
 Messina

Messina

Trapani

Gela

Mazara del Vallo
 Agrigento

Siracusa

Enna
 Caltanissetta
 Agrigento

Palermo
 Catania

Siracusa

Gela
 Ragusa

C. Pagano



TESTO POETICO IN SICILIANO

<<TERRA MIA>>

Terra di suli, terra, terra mia
Si comu una sirena n' mezzo a mari
Ca veni cca, li fai innamorari
Pi li to cosi e li biddizzi rari.

Terra biddana, terra, terra mia
Iu cca nasciva e puru mamma mia
Versu sta terra sentu l'attrazioni
Semu cca di tanti girazioni.

PRESENTAZIONE CANTO <<VITTI NA CROZZA>>

Questo canto che vi andiamo a presentare sicuramente tutti lo riconoscerete,
perché insieme a noi tutti quanti il ritornello farete.

E vai!!!

Cantano: Alice e Marina (le strofe)

Ballano: Cindy e Alessandro; Simona e Mattia

Suonano le Darbuka: Matteo e Ignazio

Le maracas : Fatima e Gianluca.

Vitti na crozza

“

Vitti na crozza supra 'nu cantuni
fu' cantuni a di voti spari,
adda m'arrisparmilla cca gran d'adda
- Maritu senza 'n sacco di campani.

La lallalero lallero lallero lallero lallero lallero lallero
La lallalero lallero lallero lallero lallero lallero lallero

- Sannaru, sannaru li me anni
sannaru, sannaru, fan sacco anni
ora ca su annatu luttant'anni
chianu la vita e maru m'arrisparmilla.

La lallalero...

- Cuntatemi, cuntatemi lu lettu,
ca da li anni su marciatu tuttu,
si nuu lu scantu cca a ma piccitu,
lu scantu all'autra vita e chianu tuttu.

La lallalero...

C'è nu giardinu armentu di lu mari,
tutu 'ntestatu di ananci e duri
tutu l'accedi cci vennu a cantari,
puru i dieri cci fannu all'annu.

La lallalero...

Sulu, ca spacci i petri d'a chianu;
sulu, ca bruci l'ossa d'a calura;
sulu lu chianu di la donna amata,
pò consulari st'alma scunsculata.

La lallalero...

He visto un fascio sopra un camione,
sono d'otto curioso e ho voluto interrogarlo
lu mi ha risposto con gran dolore:
- Sono morto senza un sacco di campani*.

La lallalero lallero lallero lallero lallero lallero lallero
La lallalero lallero lallero lallero lallero lallero lallero

- Se ne sono andati, se ne sono andati i miei anni,
se ne sono andati, se ne sono andati, si stessu non so dove,
da che sono arrivato a ottant'anni
chianu la vita e mi risponde la morte.

La lallalero...

- Preparatemi, preparatemi il letto**,
che sono sotto martoriato dal verme;
se non pago più il mio peccato, lo pago
nell'altra vita piangendo dirottamente.

La lallalero...

C'è un giardino in mezzo al mare
tutto vestuto di ananci e di fiori;
tutti gli uccelli di sponto a cantare,
anche li amore ci fanno all'amore.

La lallalero...

Sole, che spacci le pietre della diamante;
sole, che bruci le ossa per il gran calore,
solo il punto della donna amata
pò dare pace a questa anima in pare.

La lallalero...

”

* Sono morto senza un sacco di campani. Sono morto lontano dalle religiose crozzari, dimeno.
** Letto-tomba





IL NOSTRO DONO
DI NATALE

1 - PERSONAGGI - PIÙ - IMPORTANTI - DEL - "NATALE"



PRESENTAZIONE TESTO POETICO: <<MAMMUZZA MIA >>

Per Natale, la Mamma del cielo, dopo Gesù, è la principale protagonista.

Tuttavia, la mamma terrena non vorremmo trascurare, perciò, un testo poetico a lei vorremmo dedicare. Il titolo è : <<Mammuzza mia >> scritta dal poeta Nino Martoglio e recitata da Tony.

TESTO POETICO <<MAMMA MAMMUZZA MIA>>

Mamma mammuzza mia, si nun'avissi a tia
na stu munno mi sintissi persa,
ti vughiu beni chiù di l'universa,
chiù di la vista e chiù di l'arma mia.

Si lu me sensu ancora nun'ha persu
lu viri mamma è picchi pensu a tia:
a tia chi si la megghiu paisia
e di la paisia lu megghiu versu!

(Nino Martoglio)



PRESENTAZIONE PARODIA CON PROVERBI SICILIANI

Scusate per il mio improvviso intervento,
ma io in questa scuola sono un nuovo inserimento,
e vi assicuro che mi sento veramente contento;
perci  vi voglio subito presentare la nostra parodia con i proverbi Siciliani.
Mi raccomando, ascoltate silenziosi,
e speriamo che alla fine gli applausi siano numerosi!!!
(i due compagni Tony e Tuo ciekono in scena discutendo animosamente)

L'amico

È TANTO BELLO QUANDO SI È AMICI
GIOCARE INSIEME SENTIRSI FELICI...
COL MIO AMICO È BELLO PARLARE
AVERE MILLE SEGRETI DA RACCONTARE,
E RIDERE INSIEME, RIDERE ASSAI,
I MOTIVI PER RIDERE NON MANCANO MAI!
CERTO ALLE VOLTE PUÒ CAPITARE
DI RITROVARSI A LITIGARE
E IN QUALCHE MOMENTO DERSI -ADDIO!
TU NON SEI PIÙ L'AMICO MIO!...
PRESTO PERÒ LO VAI AD AMBRACCIARE
SENZA CHE LUI NON SAI PROPRIO STARE
E ANCORA PER MANO CONTENTI E FELICI
CAMMINANO INSIEME I VERI AMICI.



©. Pizzani, Tutti sono di guerra e Jolani, La Scogliola, Milano

PARODIA CON I PROVERBI SICILIANI

TONY: No... No...e nel A scuola non ci vado più, voglio cambiare vita, fare qualcosa dove si guadagna facilmente.

TEO: Caro Tony, è vero che siamo ridotti in povertà perché i nostri genitori pagano tasse in quantità, ma tu non devi dimenticare il proverbio siciliano che dice: <<CU LASSA AVIA VECCHIA PA NOVA CHIDDU CA UN CERCA TROVA>>.

TONY: Sì, ma è possibile che dobbiamo vivere sempre in questi brutti tempi?

TEO: Su, coraggio, si dice anche che: <<BONTEMPI E MALUTEMPI NUN DURANU TUTTU U TEMPU>>.

TONY: Sì, ma io, per non avere soldi, non posso neanche comprarmi le figurine del Palermo, e così perdo gli amici.

Vedi, per esempio ieri mi ha abbandonato il mio amico Peppino, perché non avevo figurine da scambiare con lui e si dice: <<CU PERDI N'AMICU SCINNI UN SCALINU>>.

TEO: Va bè, ma che vuoi che sia, vedi che Peppino a mala strada ti portava e poi ti avrebbe abbandonato lo stesso

dicendosi: <<ARANCI ARANCI CU LAVI SI LI CHIANCE>> quindi meglio perderlo che trovarlo. E poi si dice:

<<OCCHI C'AVITI FATTU CHIANCIRI CHIANCITI>> cioè chi lo fa l'aspetti.

TONY: Sì, ma: <<CONSULA COMU VO CA SEMPRI NSALATA E'>>. In questo modo le cose non cambiano mai.

TEO: Io ti consiglio di metterti a studiare seriamente e di frequentare attento, la giusta medicina è di studiare pi sira

e matina.

TONY: No...No...No...Tu mi ci vedi a studiare come un pazzo? Specialmente per Natale che è una festa eccezionale?

... << ALL'INFORA DI MIA MACARI A ME ZIA!>>

TEO: A proposito di tua zia, ma gliel'hai chiesto di venderti quel motorino che tiene in garage? Lo sai che <<VUCCA CA UN PARLA SI CHIAMA CUCUZZA! >>

TONY: Sì, ma tu sai pure che si dice: <<AD AMICI E A PARENTI UN CI ACCATTARI E UN CI VINNIRI NENTI>>

Anche se mi ci hai fatto pensare che la zia, mi potrebbe regalare la macchina visto che non ha figli a cui lasciarla!.

TEO: Tony, però ricordati: <<MEGGHIU UN OVU OGGI CHI NA GADDINA DUMANI >>

TONY: Ma tu non sai quanto è pettegola mia zia, sarebbe capace di dire tutto a mio padre ed io sarei rovinato, perchè devi sapere che : U LUPU PERDI U PILU MA NO U VIZIU>> e <<CU NASCI TUNNU UN PO' MORIRI QUATRU>>, e questa è mia zia.

TEO : Va bene, abbiamo capito, che: <<I MEGGHIU PARENTI SU LI SPADDI>>, perciò studia, metti a lavorare, così solo te lo puoi comprare...Vedi, io sono il più bravo e il più intelligente della classe e la futura promessa del Palermo!

TONY: Teo, calmati u sangu!...perchè<<CU SI VANTA CU I SO DENTI E'OMU DI NENTIE>> perciò lascia che siano gli altri a giudicarti

TEO: Dai, non ti arrabbiare, ti volevo far capire che lo studio e il lavoro ti permettono anche di poterti sposare, e magari con una straniera!

TONY : Per carità, si dice:<<OMINI FIMMINI E BUOI DI PAISI TOI >> e poi, chi lo sa, se anche tu non troverai una moglie che ti somiglia?

TEO : A...mi vorresti dire che: <<NUDDU SI PIGGHIA CA UNSI ASSUMEGGHIA?>> e che: <<OGGI A TIA DUMANI A MIA ACCUSSU' SEMU TUTTI NCUIMPAGNIA?>>

TONY : Caro Teo, io in questa conversazione che abbiamo fatto ho capito che:<<CU L'AMICU PATTU E CU I PARENTI CUNTRATTU >> perchè con i veri amici si possono fare patti , ma con i parenti si devono fare contratti scritti e <<CHIDDU CA CE' SCRITTU LEGGIRI SI VOLL>>così nessuno ti può ingannare.

TEO : E, hai capito bene, perciò, fidati di me che sono un amico che ti vuole aiutare e non ci stare più a pensare.

TONY: Va bene, mi voglio fidare di te, però, speriamo che non mi finisce come quel proverbio siciliano che dice:

<<CHIAMU L'ORIBU PI FARIMI AIUTARI APRU L'OCCHI E MI FA SCANTARI>>!!!

TEO : Tony, ma te ne sei accorto che tra un proverbio e l'altro già siamo arrivati a Natale?

TONY: E, sì, ma come vedi anche lui è strano perché si dice : <<NATALI CU LU SULI E PASQUA CU LU TIZZUNI,

CHISSA E' A VERA STACIUNI>>

TEO: Come vedi cambiano i tempi e le stagioni, ma l'unica cosa che non cambia mai è che:

<<ARRIVAU NATALI SEMU SENZA DINARI NI LIGGEMU U GIURNALI E STNNIEMU A CURÇA'>>.

**PRESENTAZIONE ; <<STORIA DEL RE BISCOT E MINÉ >>
(SCIOGLILINGUA)**

E adesso viene il bello, vi racconteremo la storia di un re che si chiamava: Biscot e Miné.

Ci rivolgiamo soprattutto ai nostri compagni della scuola dell'infanzia , che sono venuti per vedere le nostre specialità rispettando il progetto: "CONTINUITA".

La maestra Clementina in motoria espertina, col tamburello ci guiderà,
così il ritmo da seguire più bello sarà!!!



<<LA STORIA DI UN RE' BEFE' BISCOT E MINE'>>

C'era na vota un rè Befè Biscot e Minè
e'avìa na figghia Befigghia Biscotta e Minigghia
sta figghia Befigghia Biscotta e Minigghia
avia un ascèddo Befeddo Biscotto e Mineddo
st'ascèddo Befeddo Biscotto e Mineddo
avia un'ascèdda Befedda Biscotta e Minedda
e cà finisci la storia di un rè Befè Biscot e Minè.

PRESENTAZIONE: <<PREGHIERA DELLA SERA>>

E adesso ascolterete da Matteo una preghiera, in dialetto che le nostre bisnonne e le nostre nonne dicevano :

Prima di addormentarsi. Non solo, ma la facevano recitare ai nipotini più piccoli, così è stato anche per Matteo, perciò ascoltiamo dicendo: **EVVIVA LE NONNE, EVVIVA LE BELLE NONNE CHE SONO LE COLONNE DELL'AMOR !!!!!**



«PREGHIERA DELLA SERA»

Iu mi curcu na stu lettu ,
cu Maria na lu me pettu,
iu dormu, idda vigghia ,
si c'è cosa m'arruspighia.

Santu anciu di Dio

Vai stati allata miu

Pi signarimi la via

Pi salvari l'arma mia.

Cu Gesuzzu mi curcu,

cu Gesuzzu mi levu,

e cu lu Gesu paura rannaiu.

Iu sacciu la curcata,

ma nun sacciu lu livata,

Signari st'arma mia sia raccomandata.

Oggi infura

Dumani in sipultura,

stasira na stu lettu

dumani in catalettu,

na stu lettu mi ci curcu iu.

Quattro anciu di trovu,

due eperi e due o capizzu mmenza c'era Gesù Cristu.

Gesù Cristu mi dixi dormi e arriposa

Nun t'insannari makka cosa.

Iu diemmi e arripusai e a Madunrazza m'insunrai.

(In Nonna di Matteo)



PRESENTAZIONE: << LA STORIA DI GIUFA >>

Dunque, abbiamo parlato di Siciliani, di Terra, di mamma , di r , di nonne ...

Ma in uno spettacolo che si rispetti non possono mancare i bambini.

E chi secondo voi   un personaggio di attualit  che tutti ridere ci fa????

TUTTI : <<MA E' GIUFA'>>

IL GIULLARE / CANTASTORIE : Samuela

GIUFA' : Giolusa

CANTORI DELLE STROFE : Federica, Ludovica, Samuela

IL RITORNELLO : Tutti con gli strumenti



<<GIUFFÀ'>>

Viniti , viniti genti

A sintiri na storia assai divertenti

È storia di Giuffà ca ura ni pensa e certu ni fa.

Sintiti genti assimativu chi

È tutti ascutati a storia e Giuffà cur lei fa.

CANTO

C'era na vota mi curta me mamma

Un picciotteddu di nomi Giuffà

Ni currimmava quannu macigru

Faceva riri tuttu a città.

RIT: Sintiti chi fa, sintiti chi fa Giuffà n'ha fattu ni fici ni fa

Sintiti chi fù sintiti chi fa Giuffà n'ha fattu ni fici ni fa.

Na vota so matri iennu alla missa

Ci dissi :<<SI NESCI TIRATI A PORTA.>>

Allura sapiti Giuffà nasceu fu?

Scippu la porta ne spaddi sa carica e va ni so mà

RIT:

Na vota truvannusi ricapu a na gratta

Ci vinti di fari di fari a pipì

Talia mamma nun viri annessaru

Sulu i viateddu di l'acqua chi fa

RIT: E ACCUMINCIA A DIRI ACCUSSI:<<TU PIGGHI DI CA TU PIGGHI DI
DDA; E ACCUMINCIA A DIRI ACCUSSI TU PIGGHI DI CA TU PIGGHI DI DDA.

Na gratta c'erano tanti latranu

Ca si sportianu un sacco ri sordi

E alla sinistra ri sti pareli

Scantati scappara, e li dinari arristaru a Giuffè

RIT:

C'era na vota mi curtu me nanna

Ma c'è ancora middei tre matè,

macari lu nomu nannè chiù Giuffè

ma cinnò su tantu a cumarru e a servizio di na società.

RIT:

PRESENTAZIONE DEL CANTO : <<CIURI CIURI >>

Quasi a conclusione di questa spettacolazione,
vogliamo esibirci in un canto molto tradizionale,
che non ha niente di speciale,
servirà solo per pensare alle vecchie usanze e per augurarci : <<BUON NATALE>>
Il canto è : << CIURI CIURI >>.



« CIURI CIURI »

RIT. Ciuri ciuri ciuriddi tuttu l'annu,
l'amuri cu mi dasti ti lu tornu .
Ciuri ciuri ciuriddi tuttu l'annu
L'amuri cu mi dasti ti lu tornu
La - la - lalala' lalalalalala
Ciuri di gelsuminu arrampicanti ,
non cantu né p'amuri né p'amanti
non cantu né p'amuri né p'amanti
ma cantu pi stumarinni la merri.

RIT:

Me soggiru mi dissi va' travogghia
E nuntii fari patiri ame figghia;
quannu t'adesi iù era na quagghia
e tu m'aridducisti na gronogghia.

RIT:

Mi voggghiu sciarriari cu me matri
Firchi mi ffol accussi cartulidda,
almentzu a li longhi nun ci pozzu stari
cu tutti m'inguriamu «NANULIDDA»

RIT:

Li longhi su sciarriari e micidiali
Hannu na vucca quante na maidda.
I cartuliddi su i pastariati,
mpastati su cu zaccaru e cu meli.

RIT:



Comu nia fari cu sta donna Rosa
Ca mi vò dari a figghia senza cosa
In ciau d'ite dolci la casa

Sinnò s'arresta schetta la canasa

RIT:

Comu s'abbrucculia stu Bardasceiddal

Si va vammantu cu moru pi ikku.

RIT:

La sabbata si supi è allegra cori

Beatu cu avi bedda la muggheri

Cu l'avi bedda ci veni lu cori

Cu l'avi fatta lu fridda ela frevì.

RIT:

La me vicina è vucera e pazza

Nanni la chiari mai la so vucazza

Nun si la chiari mancu si s'ammazza

Corzula comu voi sempri è cucuzza.

RIT:

Chiù si talia chiù diventa siccu

Mi sentu cu la testa dritta un sacco

Pi veniri appressa a tia persi la seccu

E ora comu fatto a cu accavareu.

RIT:



PRESENTAZIONE CANTO FINALE CON :ALUNNI GENITORI E INSEGNANTI

Carissimi genitori, dopo una lunga attesa, eccoci ad un finale a sorpresa, adesso insieme canteremo e a vicenda ci ringrazieremo.

Ognuno farà la sua parte senza lasciare nessuno in disparte .

Dice: <<MA SI U MUTIVU UNNU SAPEMU COMU FACEMU?>>

Non vi preoccupate,

basta che ci imitate

nessuno ci darà legrate per le nostre note stonate!

Perché facciamo tutto con il cuore,

perciò vince sempre L'AMORE.



CANTO FINALE: <BEDDI BEDDI>

(LE INSEGNANTI) : Beddi, beddi st'alurni nostri su beddi

Sanna, sanna speranza da vita chi va.

(I GENITORI) : Beddi , beddi vi figghi nostri su beddi

Sanna, sanna, la nostra felicità.

(GLI ALUNNI) : Beddi, beddi, patri e matri su beddi

Grazi, grazzi, da vostra granni buntà.



PRESENTAZIONE CANTO IN INGLESE

Ragazzi, abbiamo parlato cantato, recitato in siciliano, ora per non deludere le attese cantiamo anche in inglese.

We wish you

Ascolta molte volte e poi canta.

1 We wish you a Merry Christmas (3 volte)

and a happy new year.

Rit.

Good tidings we bring

to you and your kin;
good tidings for Christmas

and a happy new year.



2 For we all like figgy pudding, (3 volte)

so bring some out here.

Rit.

Good tidings...

3 And we won't go till we've got some, (3 volte)

so bring some out here.

Rit.

Good tidings...



🎵 **Canta in italiano.**

1 Auguri di buon Natale (3 volte)
e buon anno a voi.
Auguri di gioia e prosperità;
felice sia l'anno che presto verrà!

2 Portateci un bel regalo (3 volte)
e gran festa sarà.
Auguri di gioia e prosperità;
felice sia l'anno che presto verrà!

3 Biscotti e tortine buone (3 volte)
e qualcosa da ber.
Auguri di gioia e prosperità;
felice sia l'anno che presto verrà!



🎵 **Come è fatta questa musica?**

Completa, colorando di rosso il ritornello e di verde la strofa.



🎵 **Accompagna il canto con gli strumenti ritmici.**

Ricordi il significato dei simboli? Completa:





JINGLE BELLS

Dashing through the snow
In a one horse open sleigh
O'er the fields we go
Laughing all the way
Bells on bob tails ring
Making spirits bright
What fun it is to laugh and sing
A sleighing song tonight

Oh, jingle bells, jingle bells
Jingle all the way
Oh, what fun it is to ride
In a one horse open sleigh
Jingle bells, jingle bells
Jingle all the way
Oh, what fun it is to ride
In a one horse open sleigh

A day or two ago
I thought I'd take a ride
And soon Miss Fanny Bright
Was seated by my side
The horse was lean and lank
Misu-muse seemed his lot
We got into a drifted bank
And then we got upst

Oh, jingle bells, jingle bells
Jingle all the way
Oh, what fun it is to ride
In a one horse open sleigh
Jingle bells, jingle bells
Jingle all the way
Oh, what fun it is to ride
In a one horse open sleigh yeah

Jingle bells, jingle bells
Jingle all the way
Oh, what fun it is to ride

CANTO: INGLESE & ITALIANO

«GINGLE-BELLS»

R. H. { GINGLE-BELLS - GINGLE-BELLS - CON LA SLITTA - VA
 PER IL MONDO - AD ANNUNCIAR LA NOTTE DI NATAL
 GINGLE-BELLS - GINGLE-BELLS - PUI SI FERMA
 DAI BABBINI - BUONI - DEI PASTI - E DI CITTA'

QUANDO IL BIMBO DORMIRA
 DAL CAMINO SCENDERA'
 ED ACCANTO AL SUO LETTINO
 UN REGALO LASERA'
 LA SUA FRONTE BACERA'
 PRIMA DI VOLAR PIU' IN LA
 PERCHE' TUTTI SANNO CHE
 LUI E' IL BUON PAPA' NOEL

R. H. { GINGLE-BELLS - GINGLE-BELLS

R. H. { GINGLE-BELLS - GINGLE-BELLS - SCENDE GIU' DAL CIEL
 CON LE RENNE MAGICHE - IL BUON PAPA' NOEL

C♯ ♪ ♪ ♪ (musica)

QUANDO IL BIMBO DORMIRA
 DAL CAMINO SCENDERA'
 ED ACCANTO AL SUO LETTINO
 UN REGALO LASERA'
 LA SUA FRONTE BACERA'
 PRIMA DI VOLAR PIU' IN LA
 PERCHE' TUTTI SANNO CHE
 LUI E' IL BUON PAPA' NOEL

R. H. { GINGLE-BELLS - GINGLE-BELLS - CON LA SLITTA - VA
 PER IL MONDO - AD ANNUNCIAR LA NOTTE DI NATAL
 GINGLE-BELLS - GINGLE-BELLS - SCENDE GIU' DAL CIEL
 CON LE RENNE MAGICHE - IL BUON PAPA' NOEL
 CON LE RENNE MAGICHE - IL BUON PAPA' NOEL

♪ ♪ ♪ ♪ (musica finale)

PRESENTAZIONE CANTO INFANZIA

Scusate, ma anch'io voglio dire la mia

A questa bella compagnia,

Abbiamo cantato in siciliano,

ma purtroppo in classe dobbiamo fare i conti con l'italiano.

Abbiamo cantato in inglese,

che ormai si parla in ogni paese,

ora, con i bimbi dell'infanzia canteremo

e il nostro :BUON NATALE, ci augureremo.



<< NATALE PER TUTTO IL MONDO >>

C'è un giorno dell'anno uguale per tutti
Nel quale si parla soltanto d'amore
e i bimbi del mondo di ogni colore
già cantano insieme è nato Gesù.

E' nato per me che vivo in ORIENTE,
E' nato per me che sto in OCCIDENTE,
E' nato per noi bambini AFRICANI,
E' nato per noi CINESI E INDIANI,
E' nato per tutta la gente del mondo
che qui sulla terra lo sta aspettando.

E' nato per dare la bella notizia:
lo porto tra voi PACE E GIUSTIZIA.

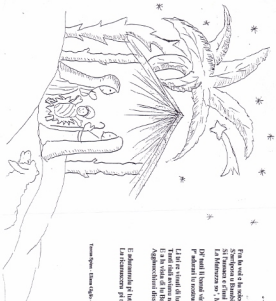
E' nato per tutta la gente del mondo
che qui sulla terra lo sta aspettando.

E' nato per dare la bella notizia:
lo porto tra voi PACE E GIUSTIZIA.

Natale ci invita di nuovo a sperare
Che il mondo domani potrà migliorare
Con tanti bimbricchi d'amore
Che cantano insieme è nato il SIGNORE,
E' nato per me che vivo negli USA
E' nato per me che vivo a FORMOSA,
E' nato per noi che siamo in BRASILE,
Ed anche per noi abitanti del CILE.

E' nato per tutta la gente del mondo
che qui sulla terra lo sta aspettando.
E' nato per darci la bella notizia:
lo porto tra voi PACE E GIUSTIZIA.
E' nato per tutta la gente del mondo
che qui sulla terra lo sta aspettando.
E' nato per dare la bella notizia:
lo porto tra voi PACE E GIUSTIZIA.

Natale ricorda che nostro SIGNORE
divenne bambino per darci il suo AMORE
e dire a noi tutti che DIO è BUONO
GESU' E' per noi davvero un bel DONO!!!!



Fra lu vol e lu scaccoriddu

Fra lu vol e lu scaccoriddu
Stamponu u Banniciddu

Sa Pannosa e' t'ndu p'lu
La Matrussa su 'l Mieris

Di tutti li bonni virtutu i p'ntati
p' adunari lu nostru Salvatore

La tu ne stanti di busamu

Tanti nati avemu n'le mani
E a lu vola di lu Banniciddu
Agghicciat'nu d'issu "e' d'iu trobbu?"

E' adunat'nu pi tutti Tutti
Lu ricunoscemu pi nostru Signuru.

Trama Spina - Emma Tiglio - Giuseppe Diomedi - Simona Diomedi

ALUNNI - STRUMENTI - UTILIZZATI.



LIUTO



CHITARRA



SCACCIAPENSERE



FISARMONICA



FLAUTO DOLCE





PRESENTAZIONE TARANTELLA FINALE

Adesso ci esibiremo in una tarantella siciliana.

Che tutte le nostre tristezze allontanano.

Ci fa pensare con meraviglia .

alla musica e alla danza della Sicilia.

Ci ricorda che noi Siciliani siamo brava gente

che non ha paura di niente,

e pur di far festa, si inventa tutto con niente.



ALTRI PROVVERBI IN PIACENTE-SUBIACO

1) { EU-LASSA-A-VIA-VECCHA-A-A-NVA } = Chi lascia la via vecchia per
 { CHIODU-EA-VIA-BERGA-TRAVA } quella che
 non era nuova.

2) { EU-PERDI-VIA-AMISU } = Chi perde un amico
 { SEIKNI-VIA-SEALINU } scende uno scalino

3) { BOKTERPU-E-MAVORPU } = Ad tempo e calmo tempo
 { NUN-DURA-TUTTU-U-TEMPU } non durano sempre

4) { ARANCI-ARANCI } = Arance, arance (moltissimi
 { CU-LAVI-SI-LI-CHIANCI } chi ce li ha si frange

5) { CECCHI-CH-ANTI-ZATTU-CHANCIA } = Dichi di aver fatto più cose
 { CHANCITI } altri con prompti sei (oh oh
 l'aspetti)

6) { ALL'INFORA-DI-KIA } = All'infiori di me, ungi
 { MASARI-A-HE-ZIA } a mio zio (non che
 una non a me)

7) { AD-ANCI-E-PARENTI } = Ad amici e parenti non
 { UN-CIA-CATTARI-O-VINNIU-NENTI } si sta sempre ostando
 niente

8) { ABEFFI-E-SUEU } = La, forte di babbini c'è fin
 { E-FINU-U-VATTU } subito quando un magro
 agnello col capo

9) { REGENU-VIA-DU-OGGI } = Mpho un uovo oggi che
 { CHI-KA-GABINA-DURANI } un gallino domani

10) { U-LUPU-PERDI-U-PILU } = De lupu perde el pelo una non
 { NA-KO-V-VIZIO } al maso.

1. { LI-MEGGAN-PARENTI } = I migliori parenti
SU-LI-SPADDI sono le proprie braccia

2. { SU-SI-VANTA-EV-LI-SP-DEMI } = Chi si vanta da se stesso
E-VN-OMU-DI-NENTI è un uomo da non voler niente

3. { NUCCA-SA-VN-PARLA } = Bocca che non parla
SI-CHIANKA-EVEZZA si chiama bocca

4. { EVASULA-OMU-VRI } = Condirebbe come un
EA-SANPI-NSALATA-E ma se ne infila le unghie

5. { ORINI-FIRANI-E-BOI } = Nemici dentro e fuori di
DI-PAISI-TOI del paese, del suo paese sono stranieri

6. { NUDDU-SI-PICCHIA-SA } = Nemico si prende che non
VN-SI-MSINIGGIA si ammiglia all'altro

7. { BEGI-A-NIA-DUMAKI-A-TIA } = Oggi me domani a te
SANU-TUTTI-N-EVAPPANIA siamo tutti in compagnia

8. { EV-L'AMIEL-PATTU } = Bongli amici fatti
EV-LI-PARENTI-EVTRATTU con i parenti contratto

9. { BU-KASSEI-TUKU } = Chi pensa retando non
NUN-PA-MORIRI-IGNATRIV può morire quando è un uguale

10. { CHADDU-CA-C'E-SCRITTU } = Quello che c'è scritto
E-PA-PA-VRI

13) { CARAVU - LU - LU - VI - PASIHI - ANI TANI }
 { BRARU - V'OCCHI - E - NU - PA - SCANTAR }

Chiamo il curo per far
 aitaru, alogli occhi e
 mi fa spandere

14) { CHARU - ALL'ORBU }
 { PI - FARI - EUMPARU }

Beche jura u valle
 chiamu il curo per
 faru comparu

15) { NATALI - EU - LU - SUI }
 { E - PASQUA - EU - LU - TIZZUNI }
 { CHISSA - È - AVERA - STAGIONI }

Natali con il sole a Pasqua
 ed insieme questo è la
 vera stagione

CANTO

ARRIVAV - NATALI
 SU - SEWLA - DINARI
 MI - LEGGI - U - GIURNALI
 E - MI - YAVU - A - BURCA'

È arrivato Natali
 solo senza soldi
 mi legge il giornale
 e mi vuole a curcare







OPEN DAY

PROGETTO CONTINUITA' 18/12/2013

INCONTRO CLASSE V H PLESSO "SUNSERI"

con la Scuola dell'infanzia del plesso "TITONE".

In occasione della ricorrenza del Natale, la classe V H della scuola primaria del plesso "Sunseri", si è prodigata a fare qualcosa che potesse coinvolgere anche gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia del plesso "Titone", che il prossimo anno frequenteranno la prima classe.

In un clima di assoluta armonia tra il personale docente, operatori scolastici, genitori e alunni, siamo riusciti a mettere su una corposa manifestazione fatta di: parodie con proverbi siciliani, danze, canti, poesie, pagliacci, scioglilingua e filastrocche dialettali; con strumenti presenti nella scuola e anche acquistati dagli alunni in precedenti progetti musicali. Gli insegnanti insieme agli alunni hanno realizzato cartelloni per la scenografia; i genitori hanno pensato alla realizzazione dei costumi; le classi II e III hanno messo in atto un progetto di scenica e con i prodotti realizzati, si è potuta allestire una mostra il cui ricavato è andato agli ulivoniani della Sardegna.

Per questioni di spazio e di sicurezza gli alunni di I hanno recitato in classe e gli alunni di IV hanno anticipato la recita di un giorno; mentre quelli di III si sono inseriti verso la fine dello spettacolo.

Gli alunni dell'infanzia, con il sostegno delle loro insegnanti, hanno partecipato attivamente a questa manifestazione e dopo aver cantato e recitato le loro parti, si sono scambiati semplici doni con gli alunni di V che già avevano preparato con tanta cura.

Il tutto si è concluso con una tarantella siciliana molto coinvolgente e movimentata e con il ringraziamento ai genitori che non hanno fatto regali di Natale alle maestre, ma in accordo con loro, hanno provveduto a comprare un microfono utile per le recite di tutte le classi del plesso "Sunseri".

L'intervento finale è stato quello della nostra Preside, della Vicaria, della Funzione Strutturale del POF e della Funzione Strutturale Multimediale. Infatti, è stata delucidato e messo a disposizione dei genitori dell'infanzia il POF della nostra scuola. Tutti hanno gradito e ci siamo congedati con lo scambio degli AUGURI!!!!

